

Giornalisti tra i banchi

Giornalino informatico Istituto Comprensivo "Amante" - Fondi (LT)

lrc817006@istruzione.it - www.ic-amante.it - fax 0771512219

ANNO XII - N° 47 - Maggio 2010

Le Terze in crociera sul Lago Maggiore

Ogni anno, le classi terze della nostra scuola hanno l'opportunità di partecipare a un viaggio di cinque giorni, per visitare l'Italia e divertirsi imparando cose nuove. Quest'anno siamo andati a Torino e, durante questo soggiorno, abbiamo visitato le isole Borromeo sul Lago Maggiore. È stata un'esperienza fantastica! Il battello era tutto per noi e ci ha portato sull'Isola Bella, l'Isola Madre e l'isola dei Pescatori. Sulla prima isola c'è il Palazzo Borromeo con il suo grandioso giardino. Il palazzo è di origine barocca ed è composto da grandi sale al cui interno si trovano arazzi, mobili, dipinti, statue... Al pianterreno ci sono perfino delle grotte a mosaico che venivano utilizzate come locali di frescura. Usciti dal Palazzo siamo andati nel giardino che è stato costruito su dieci terrazze digradanti, con vasche, fontane e molte statue che rappresentano personificazioni di fiumi, stagioni e venti. La vegetazione è molto ricca e varia, grazie anche al clima. Così abbiamo visto azalee, rododendri, orchidee e un grosso albero di più di



duecento anni. E' un tipico giardino all'italiana dove abbiamo anche assistito all'esibizione di un pavone che mostrava la sua meravigliosa coda variopinta per corteggiare una femmina. Poi ci siamo spostati sull'Isola dei Pescatori per pranzare e comprare qualche ricordino e infine sull'Isola Madre che si chiama così perché è la più grande. Qui abbiamo visitato il palazzo che i Borromeo utilizzavano d'inverno: è più semplice e fra l'altro contiene una curiosa collezione di bambole e marionette. La giornata è stata bellissima e alla fine le guide si sono anche complimentate con noi perché siamo stati "interessati e composti" per tutto il tempo.

Marcello Caporiccio
Valeria Marzano

Venaria Reale e Palazzo Madama

Durante il viaggio d'istruzione a Torino abbiamo visitato due importanti palazzi: la Venaria Reale e Palazzo Madama.



La Venaria era la residenza di caccia dei Savoia, voluta dal duca Carlo Emanuele II di Savoia nel Seicento. Nell'Ottocento fu trasformata in caserma per reggimenti d'artiglieria e per questo ora non vi si trovano più molti arredi. All'interno della Reggia si trova anche la Chiesa di Sant'Uberto, ma la cosa più spettacolare è la Galleria Grande, detta di Diana (dea della caccia) che è lunga 80 metri, è molto luminosa, con finestre ovali in alto e piena di stucchi. Il Palazzo Madama invece è più ricco di arredi e collezioni, ha una storia molto antica, infatti già all'e-

poca dell'impero romano era la porta d'ingresso della città con due torri che ancora ci sono. Nel Medioevo si tra-

sformò in castello e furono costruite altre due torri. Nel Seicento divenne la residenza di Carlo Emanuele II e quando questi morì, il castello rimase alla moglie e oggi si chiama così perché rappresentava la residenza ufficiale delle madame reali. Infine nel periodo risorgimentale divenne sede del Senato. Noi lo abbiamo visitato quasi tutto e siamo saliti fino all'ultimo piano dal quale c'era una vista spettacolare su buona parte di Torino.

Maria Chiara Grilli
Damiana de Bonis

Istituto Comprensivo Statale "AMANTE" - FONDI (LT)

PRESENTA

Interventi musicali - teatrali - Opere - Elaborati - Progetti - Prodotti multimediali realizzati da bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale "AMANTE" - Anno Scolastico 2009/2010

"Duemila+Undici"

Il cammino dell'uomo nel tempo
A tempo di fiaba

Prot. n. 959
Sezione A1B



AUDITORIUM DI SAN DOMENICO - Fondi (LT)

Spettacolo Musicale 28 maggio 2010 ore 20.00

LA GIUDEA - QUARTIERE EBRAICO - Fondi (LT)

Inaugurazione mostra 29 maggio 2010 ore 18.30

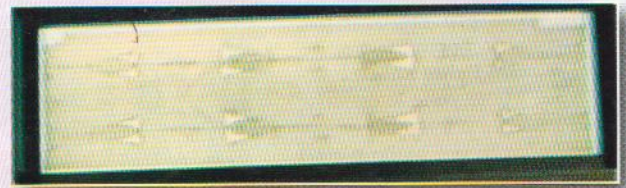
Dal 29 al 31 maggio 2010 orario 18.30 - 21.00

Hanno partecipato le sezioni B e C di scuola dell'infanzia - tutte le classi F nelle sezioni A e B delle classi 5° e 6° scuola

Primaria - tutte le classi di scuola Secondaria di I grado
Si ringrazia il COMUNE di FONDI e l'Associazione "DOMINO" per la collaborazione.

Ostensione della Sacra Sindone

L'itinerario del nostro viaggio d'istruzione comprendeva anche la visita all'ostensione



ne della Sacra Sindone a Torino. Il lenzuolo che avvolgeva il corpo di Gesù era esposto in una grande vetrina illuminata sull'altare all'interno del Duomo. Per giungere fino a pochi metri dalla sindone abbiamo seguito un percorso che terminava con l'arrivo in una grande sala dove c'era una proiezione con le tesi scientifiche degli ultimi esperimenti che proverebbero l'appartenenza del lenzuolo a Gesù. Vedendo le immagini proiettate sul grande schermo tutti noi eravamo molto toccati e impressionati e lo siamo stati an-

cora di più quando ci siamo ritrovati in silenzio proprio sotto l'altare dove era esposta la Sacra Sindone, protetta da un vetro molto spesso. E' stata un'emozione unica e indescrivibile che ci ha coinvolto tutti anche perché eventi così non si verificano spesso (l'ultima ostensione c'è stata nel 2000). Perciò siamo stati davvero fortunati ad andare in viaggio d'istruzione proprio negli stessi giorni in cui si teneva l'Ostensione della Sindone.

Marianna Vessella
Maira Paparello

Compito in classe... aiuto!!!

1000 compagni diversi

Sarà capitato a tutti, almeno una volta, di non aver studiato per un compito in classe. Molte sembrano "le soluzioni": copiare da bigliettini nascosti nell'astuccio, scrivere appunti su mani o braccia, oppure copiare dal compagno di banco. I compagni di banco possono appartenere a

varie tipologie: il secchione, che può essere buono o cattivo. Il primo è quello che ti aiuta a studiare qualcosa all'ultimo minuto, è felice di farlo e ti propone di studiare insieme anche nel pomeriggio; il secondo secchione, quello cattivo, è quello che a una richiesta di aiuto risponde con un secco: "No, potevi studiare a casa!" e prima di consegnare il compito te lo sventola sotto il naso. C'è poi quello che ha studiato ma non abbastanza, che anche se conosce la risposta, ti dice di non saperla perché ha paura di farti sbagliare. Quest'ultimo non è da colpevolizzare, perché è quello che non vuole avere pesi sulla coscienza. Quando finisce il compito, però, si sente in colpa per non averti aiutato e cerca di essere carino per farti perdonare. Infine, c'è quello che, come te,



non ha studiato; rilegge ossessivamente le domande: tutto inutile. Continua a guardarsi attorno come se le risposte potessero cadere dal cielo e ogni minuto che passa è come l'avvicinarsi della propria fine. Insomma copiare è quasi impossibile, ma soprattutto sbagliato. I compiti in classe, che all'apparenza sembrano una minaccia, sono solo un aiuto per noi, i professori li danno per capire se tutti abbiamo compreso un argomento. A mio avviso, la soluzione migliore è quella di studiare a casa, magari in compagnia di un amico, per alleggerire lo studio, come succede già in alcune classi: i più bravi aiutano chi non riesce a studiare da

solo tutto il programma. Sarebbe bello poter promuovere quest'iniziativa, io non la trovo solo di grandissima utilità ma anche divertentissima, si sa che lo stare

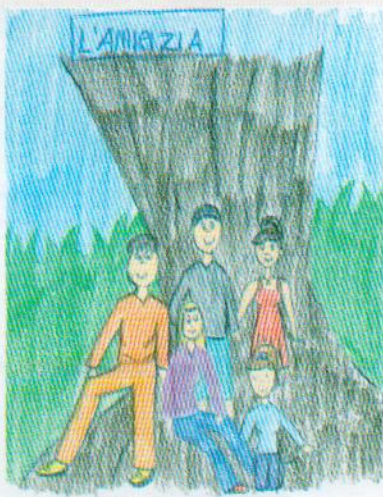


insieme non nuoce alla salute, anzi, rende di buon umore e in questo caso aiuta anche.

Edda Arduini

L'amicizia

L'amicizia è la cosa più bella del mondo ed è importantissima. Fin da quando si è piccoli nascono belle amicizie, ma quasi mai riescono a durare. Alcune volte si diventa veri amici anche a scuola. Le amicizie nascono soprattutto tra ragazze o ragazzi ed alcune volte anche tra maschi e femmine. Queste amicizie però sono particolari perché spesso, soprattutto quando si è più grandi uno dei due comincia a provare qualcosa per l'altro oppure uno si innamora e l'altro amico è geloso. Molte volte le amicizie tra maschi e femmine nascono quando si è molto piccoli



e questo è normale, verso l'adolescenza ci si odia quasi perché non ci si trova mai d'accordo su niente. Per essere veramente amici ci si deve rispettare, si deve essere sinceri e non bugiardi, bisogna aiutare l'altro e difenderlo sempre. "Amico" è una parola grossa, bellissima ma anche "difficile da scrivere" perché quando si scrive "amici per sempre" è una promessa che bisogna mantenere anche se ci sono difficoltà, come spesso succede.

Sara Nunziante

DERBY ROMA-LAZIO

Quello che non volevamo vedere

Il 18 aprile si è svolto il derby della capitale: Roma-Lazio. Purtroppo in quell'occasione abbiamo dovuto assistere a qualcosa che non ha nulla a che vedere con la sportività, infatti è successo che alla fine della partita il calciatore della Lazio Radu ha fatto lo sgambetto al-

l'avversario Simone Perrotta che stava esultando. Quest'ultimo ha reagito in malo modo, non da sportivo, e da uno sgambetto si è accesa una rissa tra Laziali e Romanisti dentro e fuori lo stadio. E' stato un grave insulto al calcio che ha rovinato lo spettacolo agli amanti

di questo sport, un cattivo esempio per tutti noi che abbiamo assistito offesi e mortificati, perché crediamo che lo sport dovrebbe unire e divertire le persone, anziché dividerle e farle soffrire.

Alessandro Truglio
Alessandro Cimmino
Federico Cimmino

Giochi di squadra perché praticarli

Noi ragazzi pratichiamo molti sport di squadra come il calcio, il basket, la pallavolo, la pallamano e tanti altri. Ma cosa sono i giochi di squadra? Sono tutti quegli sport in cui è richiesta la collaborazione da parte di tutti i componenti del gruppo. Questo tipo di sport è molto importante, non solo sul piano fisico, ma soprattutto su quello sociale, infatti si impara a far parte di un gruppo, si possono fare nuove amicizie, si impara a ridere delle vittorie e a superare le sconfitte tutti insieme. E' bello impegnarsi nell'allenamento per dare il 100% durante le partite! E' bello sentirsi parte di un gruppo, sapere che non lo facciamo solo per noi stessi ma anche per i nostri compagni! E' bello veder sorridere a un compagno di squadra anche se questo ha sbagliato un canestro o ha fatto un fallo, anziché accusarlo e farlo stare ancora più male. Provate a praticare dei giochi in cui non si vince da soli, ma è tutta la squadra che vince, perché vi assicuriamo che è una bella esperienza. Credeteci!

Arianna Mongelli
Edda Arduini

Il razzismo

Negli ultimi mesi a scuola abbiamo parlato del razzismo. Le cause principali del razzismo sono i pregiudizi, la convinzione che gli uomini siano diversi tra loro secondo la razza, il sesso o la religione cui appartengono. Alcuni pensano che esistano razze superiori alle altre che hanno il diritto di dominare quelle considerate inferiori. La verità è che non esistono le razze: tutti gli esseri umani appartengono infatti a una sola razza, quella dell'Homo sapiens sapiens, che nel corso del tempo ha dovuto sviluppare le caratteristiche fisiche per adattarsi al clima e alle altitudini in cui si è trovato a vivere. In realtà i razzisti hanno paura del diverso e spesso si esprimono in modo aggressivo verso chi lo è, perché temono che quest'ultimo gli possa portare via qualcosa. Questo atteggiamento è detto "xenofobia", parola che deriva dal greco e significa paura ed ostilità verso lo straniero. Inoltre i trapianti di organi tra uomini di "razze" diverse ha dato esiti positivi, dimostrando quindi che siamo tutti uguali. Si parla molto del razzismo, si dice che non ci dovrebbe essere, che dobbiamo imparare a rispettare le persone di diversa provenienza, ma in realtà spesso queste sono solo parole. Io credo che dovremmo farci tutti un esame di coscienza e capire che nessuno dovrebbe avere più diritti di un altro su questa terra.

Valeria Marzano

Inquinamento:

basterebbero pochi accorgimenti da parte di tutti

Cosa possiamo fare per ridurre l'inquinamento? Come possiamo curare il nostro pianeta ammalato? Sono molte le domande che ci vengono in mente quando pensiamo all'inquinamento. Ci sono molte forme di inquinamento: quello dell'acqua, dell'aria, del suolo, acustico, luminoso, ecc. Il nostro pianeta dovrebbe essere chiamato "Mare" invece che "Terra" dato che il 70% della superficie è occupata dall'acqua. Purtroppo però solo il 3% è costituito da acqua dolce e inoltre non è equamente distribuita sul pianeta: alcuni Paesi ne hanno poca e la devono addirittura importare. L'inquinamento dell'aria è provocato dalle automo-

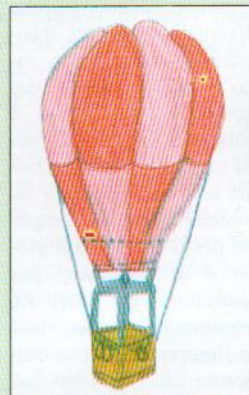


bili, dalle fabbriche ed anche dai nostri impianti di riscaldamento. Tutti questi gas scaricati sono nocivi e provocano il cosiddetto "buco nell'ozono". Il suolo invece è inquinato perché gli agricoltori usano prodotti chimici per avere prodotti "migliori". L'inquinamento acustico è provocato dai rumori troppo forti e a lungo andare può provocare sordità alle persone. L'inquinamento luminoso infine è provocato dall'eccessiva illuminazione delle grandi città. Gli Stati devono impegnarsi per fare leggi per ridurre l'inquinamento. Da parte nostra per combattere questo fenomeno possiamo fare la raccolta differenziata, preferire l'uso dei mezzi pubblici alla propria automobile e non esagerare con l'uso dei prodotti chimici. Se ognuno di noi mette in pratica questi piccoli accorgimenti è già un importante passo avanti perché anche la più piccola azione può diventare un grande intervento per salvare il pianeta.

Francesca Davia
Sara Nunziante

Una giornata al Lago di Fondi

Verso la fine di marzo al lago di Fondi è stata organizzata una giornata nella natura. Io, mia madre e mio padre siamo andati lì e abbiamo visto che c'erano diversi passatempo: si poteva fare un giro in mongolfiera, si poteva andare a cavallo, si poteva anche fare un giro sul



lago con una barca tipica fondana: lo "zoccolo" o con una gondola che era venuta da Venezia. C'erano degli attrezzi per l'agricoltura, dei buoi grandi e imponenti che, insieme a un vecchietto, hanno arato un pezzo di terra. Io personalmente sono andato sul cavallo che aveva paura della mongolfiera, e io di lui, e stavo per andare sulla gondola ma poi abbiamo rinunciato perché si era fatto tardi.

Questa giornata mi è piaciuta molto e penso che dovrebbero organizzare più spesso cose del genere, perché è bello non stare sempre in città e andare un po' in campagna per passare un giorno a contatto con la natura e insieme a tutta la famiglia. Vorrei altri giorni così...

Alessandro Truglio

AVATAR...

chi non vorrebbe andare su Pandora?

Avatar è un film uscito nelle sale di tutti i cinema Italiani e Americani e che ha riscosso un mega successo!! Questo film ha appassionato tutti: bambini, ragazzi e persino gli adulti! È un film di fantascienza che parla di un mondo parallelo al nostro. Degli scienziati avevano scoperto un pianeta chiamato Pandora dove vivevano degli "indigeni" chiamati Avatar. Erano strane creature molto alte con la pelle blu, capelli lunghissimi e grandi occhi neri. Pandora era un pianeta spettacolare perché la natura era ancora viva, davvero un paradiso, c'erano cascate, laghi, montagne e un albero speciale che rappresentava le anime degli antenati. C'erano anche uccelli grandi con ali enormi che trasportavano gli



Avatar dove volevano e ognuno aveva il suo personale. Chi non vorrebbe vivere in un mondo del genere? Quando ho visto questo film ho subito pensato che sarebbe meraviglioso, basterebbe solo amare tanto la natura, proteggere gli animali, ma soprattutto rispettare tutte le piante e tutti gli animali perché essi sono ospiti di questa Terra come lo siamo noi umani e nessuno ha

il diritto di distruggerla. Molte persone non rispettano la natura perché pensano troppo agli interessi personali, ma evidentemente non hanno capito che per migliorare se stessi devono anche migliorare ciò che si trova intorno a loro. Forse in questo modo il nostro pianeta potrebbe assomigliare a Pandora...

Nicole L'Abbate

IL CANE

il miglior amico dell'uomo

Il cane è l'animale più amato dall'uomo. Le razze più amate sono ciwawa, labrador, boxer, barboncini, husky, pointer, ecc. I cani, oltre a farci compagnia, fanno molto per noi: ci sono i cani da guardia, i cani poliziotto, i cani utilizzati per il soccorso, i cani che accompagnano le persone non vedenti, ecc. A volte però alcuni li maltrattano, o più gravemente, li abbandonano. I cani sono animali che non sanno odiare, ma sanno solo amare e maltrattarli o abbandonarli è davvero una crudeltà. Purtroppo i cani abbandonati per le strade sono sempre di più. A volte questo dipende proprio dalla loro razza, perché se sono piccoli è più facile tenerli in casa ma quelli di taglia più grande avrebbero bisogno di un giardino, perché altrimenti con il loro abbaiare disturbano i vicini e così con molta facilità i padroni decidono di abbandonarli. A me è capitato di vedere per caso una scena davvero sconvolgente: un signore bastonava un cane legato. Io ho provato un forte dispiacere e sono scappata via, però credo che qualunque cosa avesse fatto quel povero cane nessuno aveva il diritto di maltrattarlo in quel modo, perché anche i cani sono esseri viventi come noi e anche loro provano dolore, anche loro "piangono". Chi fa questo secondo me deve essere punito perché comunque anche i cani sono esseri viventi e hanno il diritto di vivere.

Damiana de Bonis, Marco Paparello



Conoscere per "comunicare bene"

I mass-media sono ormai diventati strumenti insostituibili nella nostra vita. Ogni momento del nostro tempo, infatti, è collegato ad uno di questi mezzi di comunicazione: la televisione per l'intrattenimento, il computer per il lavoro o il gioco e il cellulare per contattare gli altri. La televisione che per molto tempo è stata considerata il "mass-media" più potente è stata ultimamente sostituita, in parte, dal computer che è diventato uno strumento fondamentale nella nostra vita quotidiana, che sta coinvolgendo moltissime persone e soprattutto noi giovani. Secondo noi questi "mass-media" pur presentando aspetti positivi

perché arricchiscono il nostro bagaglio di conoscenze, hanno comunque degli aspetti negativi, soprattutto per lo scarso controllo sui contenuti dell'informazione. Ad esempio ci sono alcune trasmissioni che creano nei partecipanti l'illusione di un mondo da protagonisti e nel pubblico il desiderio di imitare certi comportamenti. Personalmente pensiamo che non dobbiamo credere a tutto quello che la televisione ci propone perché a loro interessa soprattutto fare "audience" cioè avere ascolti. Perciò qualche volta spegniamola e leggiamoci un bel libro che sicuramente è più educativo.

Giulia Carnevale
Francesca Di Fazio

Un'aquila nel cielo

Recentemente ho letto un bellissimo libro che vorrei consigliarvi: "Un'aquila nel cielo" di Wilbur Smith. Esso narra le vicende del giovane e ricco David Morgan che, girando per il mondo incontra una giovane scrittrice ebraica, Debra, di cui si innamora. Invitati ad un matrimonio restano coinvolti in un attentato e Debra perde la vista. Debra è convinta che il loro rapporto non possa andare avanti e lo lascia ma David non molla la presa. David durante una missione viene colpito da un missile e subisce gravi danni: il suo viso è stravolto tanto che la gente non lo riesce a guardare senza provare orrore e pietà. Intanto un'amica di Debra la convince che lei è l'unica su cui David possa contare perché lo avrebbe ricordato solo con il suo aspetto precedente e non avrebbe mai avuto paura di lui. Allora lo raggiunge e decidono di sposarsi e di stabilirsi in un territorio dell'Africa,

un paradiso terrestre pieno di pace e isolato dal mondo... un posto perfetto per loro! Questo libro è ambientato in Palestina dove ancora oggi si consuma una drammatica guerra. I protagonisti principali sono David e Debra, due caratteri profondamente diversi e simili allo stesso tempo che si rispettano reciprocamente e si sacrificano per l'altro. Il linguaggio è adatto a ragazzi della mia età. L'autore utilizza descrizioni molto dettagliate dei luoghi in modo tale che il lettore si senta catapultato nella storia e se ne senta parte. Mi è piaciuta molto la fine perché dopo molte difficoltà sembra che la vita riserbi per i due giovani la pace. Penso che questo libro sia un esempio di amore, speranza, guerra, paura, realtà... in poche parole di VITA, la quale ci mette davanti alle difficoltà che possiamo superare solo con il CUORE.

Giulia Lipa

Il cellulare e il suo linguaggio!!!

Ragazzi...chi non ha il cellulare al giorno d'oggi !?!? Solo un alunno su 25. Ormai si fa di tutto con questo mezzo, si mandano SMS ed MMS, si naviga su internet, si scattano foto, si fanno filmini... Certo per quello che costano, qualcosa in più dovrebbero farla. Negli ultimi anni tra i giovani sta nascendo un nuovo linguaggio, fatto di segni, parole scritte a metà, senza vocali o consonanti. I ragazzi mandano SMS la sera prima di andare a dormire, oppure il pomeriggio tra un compito ed un altro, quindi si scrive "we ke fai ?" oppure "cm va ?" o addirittura "c vdm dmn !" che sta per "ci vediamo domani" Poi ci sono le faccine :-O=sono sorpreso, oppure L= sono triste, J=sono felice, ecc. Mio nonno mi



ha detto: "Ma guarda un po' a scuola insegnano anche il cinese!". Anche io scrivo in questo modo, porto sempre con me il mio cellulare a tastiera qwerty e papà puntualmente quando mi vede spalanca gli occhi e dice ridendo: "Ma che sei un robot ?" e io rido però poi ci penso su e mi chiedo se veramente siamo schiavi del cellulare, perché se non l'abbiamo con noi per un po' andiamo nel panico: ed ora ci "aiuta" Wind con i suoi 4000 messaggi gratis al mese. Comunque possiamo impiegare il nostro tempo a fare tante altre cose. Divertitevi, uscite all'aria aperta ! Io ci sto provando e credo che questa sia la cura migliore per uscire da questa diffusa cellulare-dipendenza.

Claudia Ciccarelli

Il linguaggio tra i ragazzi

Sta diventando sempre più difficile per noi ragazzi esprimere un concetto semplice. La maggior parte degli adolescenti non riesce a dialogare tra loro se non usando nuovi oggetti che la tecnologia ci offre, come cellulari e computer. A causa di sms e social network i ragazzi "si incontrano" solo stando davanti al PC. Il risultato? Ormai anche salutarsi è diventato difficile, per non parlare poi delle interrogazioni durante le quali si balbetta e non si sanno mettere due parole in fila. Perché accade questo? Perché i giovani alle passeggiate con gli amici preferiscono restare chiusi nella loro stanza davanti alla tv e

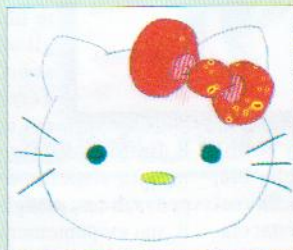
ai videogiochi? Ai tempi dei nostri genitori colloquiare era molto più facile perché tutte queste tecnologie di oggi allora non esistevano, loro stando insieme si divertivano più di quanto ci divertiamo noi, passando tutto il pomeriggio a battere le dita sulla tastiera. Secondo noi le tecnologie vanno usate, sempre con moderazione anche perché a detta dei più grandi "bruciano il cervello", quindi per evitare di correre questo rischio bisogna usarle ma senza diventarne schiavi.

Edda Arduini
Arianna Mongelli
Davide Del Vecchio



La storia di Hello Kitty

Hello Kitty è un personaggio amato da molti di noi. Attualmente viene trasmessa in Italia sul canale Boing col nome di "Il villaggio di Hello Kitty". I suoi hobby sono viaggiare, leggere e farsi sempre nuovi amici perché come dice Hello Kitty "gli amici non sono mai abbastanza"... E' stata creata nel 1974 a Tokyo in Giappone e genera un fatturato annuale di moltissimi dollari attraverso matite, quaderni, orologi, bracciali, biglietti di auguri, videogiochi, biciclette, e perfino abiti da sposa. E' un personaggio che ispira molta simpatia non solo alle



ragazzine ma anche alle donne adulte. Qualcuno si chiede: «Perché Hello Kitty non ha la bocca?» noi potremmo dire che lei parla con il cuore, senza utilizzare un linguaggio particolare» e forse il successo di Hello Kitty sta proprio nell'assenza della bocca che permette ad ognuno di attribuirle gli stati d'animo del momento, rendendola così un personaggio simpatico a tutti. Hello Kitty dal 1983 è diventata ambasciatrice americana dell'UNICEF presso i bambini.

Roberta Di Lauro
Azzurra Capuano

“UP”: le scene preferite



Sono andato al cinema con la mia classe a vedere il film “UP”. La parte che ci è piaciuta di più è stata quando dopo il temporale, Ralf e Fredricksen salvano se stessi e le loro case. I due amici arrivano alle cascate del Gran Paradiso, che si trovano in Sud America, dove incontrano un beccaccino e un cane che parla, perché dotato di un collare speciale. In particolare questa scena ci è piaciuta perché sono molto belle le immagini e anche perché Ralf guida la casa come se fosse un aereo, per portarla in un luogo in cui non c'è il rischio di

temporali.... Questo film racconta la storia di un signore anziano che un giorno si svegliò e andò fuori casa sua a prendere la posta e vide dei muratori che stavano per costruire nuove case vicino alla sua; tutto arrabbiato pensò di andare via da lì e così chiamò un'agenzia immobiliare per cercare una nuova casa. Il giorno dopo arrivarono quelli dell'agenzia e mentre lui stava per salutare la casa, come per magia vide spuntare tantissimi palloncini che riuscirono a sollevare la casa e insieme a lui iniziarono a volare verso le cascate del Gran Paradiso perché il protagonista aveva il desiderio di esplorare quel posto. Questo film ci è piaciuto molto perché ci ha emozionato questo signore che è riuscito a portare con lui la sua casa nonostante tutti i problemi e le difficoltà che ha incontrato durante il suo viaggio.

4^a B Primaria

Corso propedeutico alla Patente Europea per gli alunni della Primaria

Quest'anno per noi delle classi quarte e delle classi quinte si stanno svolgendo dei corsi propedeutici per la Patente Europea

Quando ho iniziato il corso, sapevo che avrei imparato delle cose interessanti, ma non credevo che fossero così interessanti! Ho imparato quali sono le parti del computer, cosa significa output e input, cosa sono hardware e software. Hardware sono le parti esterne e tangibili, software le parti interne e non toccabili del computer. Poi ho imparato che anche il computer, come l'automobile, ha un motore che lo fa funzionare. Questo motore è il Sistema Operativo e quello più diffuso è Windows. Ho imparato anche l'importanza del sistema binario, si chiama così perché è formato da

due soli numeri: lo zero e l'uno. Questi due numeri insieme possono formare tantissime combinazioni su una base di otto. Con questi numeri si origina il Bit. Sto anche imparando ad usare alcuni programmi: Word, il programma di scrittura e Excel, il programma che serve per fare matematica. Le cose più belle fatte fino ad ora sono: usare WordArt, inserire le forme e le immagini, copiare e incollare, creare una tabella, cambiare colore, grandezza e stile alle parole, usare Clipart. Le mie emozioni verso questo corso sono molto forti perché non avevo mai vissuto un'esperienza così e ritengo che sia un grande vantaggio conseguire la Patente Europea a quest'età.

Carroccia Lorenza IVC

Tra i più bravi d'Italia i nostri alunni alla “Bocconi”

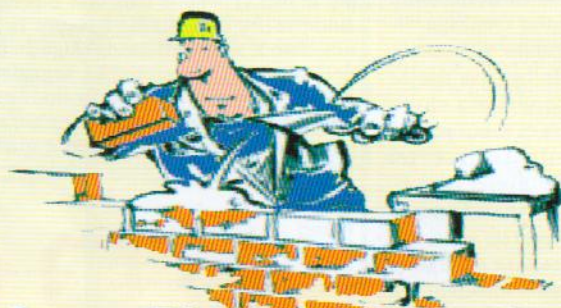
Il 15 maggio io e il mio compagno della 3^a D Daniele Paparello abbiamo partecipato alla FINALE NAZIONALE DEI GIOCHI MATEMATICI presso l'Università “Bocconi” di Milano per la categoria C2. Dello stesso Istituto “Amante” c'era anche Andrea Lorello della 2^a F che ha gareggiato per la categoria C1. Per me era il secondo anno consecutivo che mi recavo a Milano per lo stesso motivo ed è stata anche questa volta un'esperienza importante. La storia dei giochi matematici è molto lunga e questa edizione era la diciassettesima (pensate un po' che fortuna!). La mia esperienza è stata molto bella anche perché, facendo parte

della categoria C2 ero sullo stesso livello di ragazzi che frequentavano il primo anno della scuola media superiore e anche perché ho dovuto affrontare quesiti più difficili e più affascinanti. Devo dire che i giochi matematici si basano soprattutto sull'intuizione, che è una funzione della mente che la rende elastica e imprevedibile.



bilità. Sono contento di essermi incontrato con altri quattromila ragazzi di tutta l'Italia e di aver visitato la famosa Università “Bocconi” di Milano dal quale sono usciti uomini di ingegno come Carlo Azeglio Ciampi, Mario Draghi, ecc. Personalmente penso che il nostro Istituto “Amante” abbia fatto un'ottima cosa nel darci quest'opportunità, perché ci ha fatti sentire tra i più bravi d'Italia.

Tiberio Ettore Muccitelli



Eugenio Costruzioni s.r.l.

Costruzioni civili e industriali
Risanamenti ambientali e strutturali
Impianti tecnologici
Restauri storici

Andrea 333/2606410

Visita all'Azienda Zootecnica e al Caseificio: lezioni diverse

In Aprile abbiamo visitato due aziende del nostro territorio. La prima visita l'abbiamo fatta all'azienda zootecnica "Guglietta Ennio". Appena arrivati ci hanno accolto i proprietari che ci hanno fatto visitare due capannoni. Nel primo capannone il signor Ennio ci ha fatto vedere tantissime gabbie dove c'erano 13.000 galline che depongono almeno un uovo al giorno. Il capannone era illuminata da luci perché le galline al buio non depongono le uova. Sotto il terreno c'era un nastro trasparente che raccoglie le uova e le trasporta nell'altro capannone. Abbiamo visto anche una macchina che timbra le uova, un'altra che le pesa e le divide a seconda della taglia (S-M-L-XL). Infine un'altra macchina le mette nei contenitori pronte per essere vendute non solo a Fondi, ma anche negli altri paesi della provincia di Latina e di Roma. Il proprietario ci ha spiegato anche come riconoscere un uovo fresco da un uovo "vecchio" e al termine della visita sua figlia ha regalato a tutti noi un sacchetto con delle uova e un block-notes. E' stata una "lezione" diversa dal solito, ci siamo divertiti e abbiamo imparato tante cose. L'altra visita l'abbiamo fatta ad un caseificio do-

ve la signora Monia ci ha fatto visitare il laboratorio dove producono le mozzarelle e ci ha spiegato i "passaggi" della lavorazione: dal latte alla mozzarella. C'erano grandi vasche piene di acqua salata dove galleggiavano tantissime mozzarelle. Alcuni operai "staccavano" a mano le

resse e curiosità, ci ha detto che c'era un vitellino nato da poco e così siamo corsi subito a vederlo: che emozione! Abbiamo saputo



mozzarelle, altri invece mettevano i "bocconcini" in contenitori che venivano poi sigillati da una macchina, altri preparavano le "trece" di mozzarella. La signora Monia ci ha detto che le mozzarelle vengono vendute anche a New York, in Cina e altri paesi del mondo. Poi il signor Tommaso ci ha portato a vedere le bufale, i tori e i vitellini (in tutto 600 animali) e mentre noi bambini osservavamo con inte-

che i vitellini restano con la loro mamma solo per tre giorni, poi vengono affidati a Vichi, un signore indiano che si occupa dell'allattamento e che appena è arrivato nel recinto dei vitellini, subito gli sono corsi vicino perché lo considerano come una mamma. Anche questa esperienza è stata bellissima e abbiamo imparato tantissime cose.

2^aA-2^aB di S. Primaria

Visita al Museo Civico di Fondi

Il 25 Marzo siamo andati al Museo Civico di Fondi. Ci ha accolti una guida di nome Paola che ci ha raccontato una leggenda su Fondi. Secondo questa leggenda è stato Ercole, figlio di Zeus, a fondare la nostra città. In una delle sue 12 fatiche quando stava andando in Spagna per prendere delle mucche e dei buoi dal manto rosso. Questa mandria rischiava di essere rubata perché era particolare. Ercole doveva difenderla, ma un giorno un gigante di nome Caco rubò due mucche e due buoi. Ercole sentì il verso degli animali e seguì le impronte, uccise il gigante e ritrovò le mucche e i buoi. Più tardi i Romani conquistarono Fondi e la fecero di forma quadrata, le strade si incrociavano e formavano delle piazzole come la piazza di Santa Maria che si chiamava Foro. Abbiamo visto un sarcofago, cioè una cassa dove venivano deposti i defunti, che non si è scoperto a chi appartenesse, ci ha mostrato come venivano sovrapposte le pietre per formare delle potenti mura di

difesa. A Fondi si produceva un buonissimo vino chiamato Cecubo. Poi Paola ci ha detto che tantissimi anni fa, Fondi, che in latino si diceva "Fundus", era governata dalla famiglia Caetani, che si unì a quella dell'Aquila. I simboli delle due famiglie allora formarono insieme un unico simbolo, quello delle onde gemelle. Giulia Gonzaga viveva nel castello di Fondi e un giorno Barbarossa decise di rapirla perché era molto bella, ma non ci riuscì perché un servo l'avvertì e lei scappò. Dopo averci raccontato queste storie su Fondi la guida ci ha portati sulla terrazza del castello e sulla torre alta, dove ci ha mostrato come Fondi è circondata per tre parti da montagne e una dal mare. Infine siamo tornati all'ingresso ed abbiamo risposto ad alcune domande. Questa esperienza ci è piaciuta molto perché abbiamo imparato più cose su Fondi.

Francesca Capasso 4^oB

Matteo d'Adamo 4^oB

Mirko d'Ettore 4^oB

Progetto di promozione "Educazione alla Sicurezza Stradale"

Alla fine di Aprile io e la mia classe siamo andati in Aula Magna per seguire un breve corso con l'insegnante di un'autoscuola, Roberta Di Fazio. All'inizio Roberta ci ha parlato dell'associazione "Federico Rizzi". Federico che già da bambino amava la musica, da ragazzo entrò a far parte di una band, ma a luglio del 2008 ebbe un incidente e ci lasciò. Poi abbiamo parlato di come si ci comporta sulla strada: il posto delle persone è il marciapiede, per le bici ci sono le banchine e per gli automezzi c'è la strada. Roberta ci ha illustrato le segnaletiche e il significato dei colori del semaforo. Le segnaletiche possono essere di vario tipo: manuale è quella del vigile, luminosa è quella del semaforo, verticale è quella

dei cartelli, orizzontale è quella delle strisce pedonali. Il rosso del semaforo indica ALT, il giallo ATTENZIONE e il verde VIA LIBERA. I cartelli possono essere a forma di triangolo, di cerchio o quadrati. Il triangolo significa pericolo, il cerchio blu significa obbligo e quello rosso divieto, infine il quadrato ci dà delle informazioni. Roberta ci ha detto che sulla bici è meglio indossare indumenti chiari, perché con quelli scuri si può rischiare un incidente. Venire a conoscenza di tutto questo per me è stato importante e mi è piaciuto molto fare questo incontro, ma mi è dispiaciuto per Roberta perché ha sofferto molto per la morte del suo nipotino Federico. Simone Di Tucci IVC



Di Massa Domenico & C. S.a.s.

Corso Italia, 49 - 04022 FONDI (LT)
cell. 389.1171938 - 380.3027268

La nostra gita in versi



Il 4 maggio le classi 5° C e 5° B alla gita scolastica hanno partecipato. Ognuno di noi le mamme ha salutato, mentre più tardi in pullman abbiamo riso e scherzato, e per fortuna nessuno ha vomitato! Appena a Tivoli siamo arrivati, a villa d'Este ci hanno guidati. Che meraviglia i resti antichi del periodo romano! Tutti quegli affreschi fatti a mano! Peccato che le fontane non abbiamo visitato, perché un temporale improvviso è arrivato. Ai giardini abbiamo mangiato, tra un panino e una bibita, una foto di gruppo abbiamo scattato. Puntuali siamo arrivati, alle fabbriche di cioccolato. Notizie interessanti abbiamo ascoltato degustando un ottimo cioccolato. Nel pullman siamo risaliti, dopo esserci tanto divertiti. Grazie maestre che ci avete guidati in questi cinque anni felicemente passati.

Gli alunni della V C di S. Primaria

Visita al Quirinale e al Museo del Risorgimento

Martedì 11 maggio noi alunni delle classi 3° C e 3° D di Scuola Media ci siamo recati a Roma per visitare il Palazzo del Quirinale e il Museo del Risorgimento. Il viaggio, avvenuto in treno, è stata un'esperienza diversa e molto entusiasmante. Attraverso un percorso a piedi abbiamo raggiunto il Palazzo del Quirinale, che è la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica italiana. Esso fu costruito alla fine del Cinquecento e fu la residenza estiva dei papi fino al 1870, poi divenne la residenza dei Savoia. Prima di accedere alle stanze del Palazzo, siamo stati sottoposti ad un controllo di sicurezza con il metal detector, dopodiché una guida ci ha accompagnato attraverso le numerose e sfarzose sale del Palazzo e nella bellissima Cappella Paolina. Conclusa la visita al Quirinale, ci siamo recati al Museo del Risorgimento che si trova vicino all'Altare della Patria dove abbiamo visto anche il cambio della guardia. All'interno del Museo del Risorgimento c'era un percorso espositivo

con vestiti, lettere, medaglie, armi e diversi altri oggetti che erano appartenuti ai soldati e ai volontari che combatterono per l'Unità d'Italia. Abbiamo perfino visto lo stivale che indossava

Garibaldi quando fu ferito, che presentava un buco proprio alla caviglia. Per noi è stato molto coinvolgente vedere tutte quelle testimonianze del periodo risorgimentale che avevamo studiato a scuola. E' stata davvero

una bella esperienza, che ci ha dato la possibilità di arricchire le nostre conoscenze culturali, ma allo stesso tempo ci ha riservato momenti di divertimento e svago.

Moira Paparello
Maria Chiara Grilli



I più piccoli al Parco di Settecannelle

Martedì 11 maggio i bambini di cinque anni delle sez. B e C, accompagnati dalle loro insegnanti e dall'esperto di arte e immagine prof. G. Faiola, hanno effettuato l'uscita didattica presso il laghetto SETTECANNELLE di Fondi. L'uscita è nata dalla necessità di far conoscere e analizzare ai bambini, sin da piccoli, il nostro territorio sotto l'aspetto naturale. Gli esperti guardaparco hanno offerto ai bambini momenti di stupore ed entusiasmo, facendo osservare da vicino la magia che le sorgenti sottostanti al laghetto offrono alla vista quando affiorano in superficie creando mulinelli, bollicine e piccole cascate. Abbiamo visto la bellezza degli isolotti

al centro del lago che ospitano molte specie di piante lacustri e secolari. Poiché questa è una zona protetta, la vegetazione ha contribuito ad ospitare tantissime specie di animali, mammiferi e uccelli che vi stazionano stagionalmente. E' stata questa un'occasione unica che ha permesso ai bambini di riuscire ad ascoltare, lontano da ogni tipo di inquinamento acustico, i suoni e i rumori della natura: il rumore del vento che attraversava le chiome degli alberi, il gorgoglio delle acque sorgive, la melodia del canto degli uccelli... tutti suoni che solo in un ambiente incontaminato come quello del parco è possibile ascoltare.

Le insegnanti

Gli esami non finiscono mai

Gli esami non finiscono mai, come recita un noto adagio, e all'Istituto Comprensivo iniziano molto presto: si sono appena conclusi infatti i progetti iniziati a Novembre sul potenziamento della lingua Inglese con il conseguimento della Certificazione del Trinity college

per gli alunni della scuola media e quest'anno, per la prima volta anche per i piccoli allievi delle classi IV e V della Scuola Primaria preparati dalle loro insegnanti: Cardinale Maria Sandra, Di Trocchio Maria Assunta e Ferrara Gabriella. I brillanti risultati raggiunti: tutti gli alunni sono stati promossi, hanno confermato la validità dell'iniziativa, che continua a costituire una delle più qualificanti della nostra offerta formativa, l'interesse degli alunni e delle famiglie per lo studio delle lingue straniere, ma soprattutto la professionalità degli

operatori. Un grazie particolare alla coordinatrice e anima del progetto Prof.ssa Marra Laura. Sicuramente l'esperienza andrà replicata in modo tale da far crescere le competenze linguistiche dei nostri alunni, non a caso abbiamo proposto il corso di inglese anche nella scuola dell'Infanzia, anche lì è stato un successo: le professoresse Marra e Di Vito hanno formato i docenti e hanno condotto due corsi per gli alunni di cinque anni. Chissà che in futuro non si possa fare di più!

GTB

bluecarcompany

BLUE CAR COMPANY srl

Show Room - Assistenza
Via Madonna delle Grazie, 205 - 258
04022 FONDI (LT)

www.bluecarcompany.it - info@bluecarcompany.it



Tel./Fax 0771.511453
Cell. 389.0599521 vendita
Cell. 389.0599523 assistenza



di Barbara Ferri

Via Sant'Onorato, 13
04022 Fondi (LT)
Cell. 328.8498191 - 347.1107792

Manifestazioni di fine anno scolastico ... da non perdere

Venerdì 28 maggio 2010 ore 20,00 AUDITORIUM "SAN DOMENICO"

Spettacolo musicale "Duemila+Undici" Il cammino dell'uomo nel Tempo, coordinato dalla F. S. per la Continuità, Insegnante Sandra Mellozzi e curato dalle Prof.sse Iannicola Mariangela e Cimaroli Lucilla. Partecipano i bambini della scuola dell'Infanzia sezioni B e C, le classi V sezioni A e B di scuola Primaria, le classi III sezioni A-B-C e la II sezione F di Scuola Secondaria di I grado.

Sabato 29 maggio 2010 ore 18,30 "LA GIUDEA QUARTIERE EBRAICO"

Inaugurazione mostra espressivo-visiva "Duemila+Undici" degli alunni di Scuola Secondaria di I Grado e delle sezioni B e C di Scuola dell'Infanzia. La mostra, coordinata dal Prof. Faiola Gerardo, rimarrà aperta al pubblico anche domenica 30 e lunedì 31 Maggio 2010 dalle ore 18,30 alle ore 21,00.

Domenica 6 giugno ore 18,00 Centro Multimediale "DAN DANINO DI SARRA"

Spettacolo Musicale con canti e poesie dei bambini della scuola dell'Infanzia sezioni B e C. Un'occasione per festeggiare insieme agli insegnanti e ai genitori la conclusione dell'anno scolastico.

Martedì 8 giugno ore 19,00 PALAZZETTO DELLO SPORT

Saggio finale del "Progetto psicomotricità" per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia sezioni A-D-E-F-G curato dalla Prof.ssa M. Buonocore. Durante i "lavori in corso" noi insegnanti abbiamo notato non solo l'entusiasmo dei bambini nei confronti del progetto stesso ma soprattutto l'impegno dimostrato in tutto quello che veniva proposto nei vari incontri per la realizzazione del saggio finale. In questa festa di fine anno i bambini verranno coinvolti in giochi di gruppo, staffette, canti, percorsi motori, balletti e semplici composizioni musicali con il flauto. Con il nostro lavoro speriamo di aver perseguito l'obiettivo che la scuola dell'infanzia è chiamata a realizzare: promuovere la crescita integrale del bambino, la presa di coscienza del valore del corpo quale espressione della personalità. Ci auguriamo che lo spettacolo sia di vostro gradimento... non mancate!

Al saggio parteciperanno anche le classi I sezioni C e D; II sezioni C e D; III sezioni A,B,C; IV sezioni B, C e V sezione C di Scuola Primaria.

Le insegnanti

Giornalisti tra i banchi

N. 2 - a.s. 2009-2010

Il comitato di redazione è coordinato dalle insegnanti

Maria Pia Conte, Silvia Faiola, Filomena Micci e Ines Zannella.

Arduini Edda, Bracciale Elisa, Caporiccio Marcello, Capuano Azzurra, Carnevale Giulia, Ciccarelli Claudia, Cimmino Alessandro, Cimmino Federico, Davia Francesca, Del Vecchio Davide, De Bonis Damiana, Di Fazio Francesca, Di Lauro Roberta, Esposito Silvia, Giuntini Lory, Grilli Maria Chiara, L'Abbate Nicole, Latilla Gianmarco, Marzano Valeria, Mongelli Arianna, Nunziante Sara, Paparello Marco, Paparello Moira, Pestillo Arianna, Stravato Simona, Truglio Alessandro, Vessella Marianna

Per la Scuola Primaria e dell'Infanzia ha collaborato l'insegnante Maria Venditti

Hanno collaborato inoltre:

Pannozzo Martina, Zampello Camilla, Pannozzo Giada, Lipa Giulia, Muccicelli Tiberio
2^a/B di S. Primaria
4^aB, 4^a C e 5^a C di S. Primaria

Per la stampa dei giornalini la Redazione ringrazia, oltre al

Dirigente Scolastico

e agli sponsor illustrati, anche:

"Pescheria La Portella"

"D'Alena Carburanti"

"Fratelli Recchia"

e, in modo particolare,

insegnanti e alunni delle classi

2^a D - 3^a D di S. Secondaria

2^a B - 5^a C di S. Primaria

La fine dell'anno scolastico

La fine dell'anno scolastico è alle porte e ognuno di noi "sogna" le belle giornate al mare. In questo periodo si "concentrano" gli ultimi compiti in classe e le ultime interrogazioni perciò è molto faticoso. Quest'anno, tutto sommato, è stato un anno ricco di emozioni ed è scappato anche qualche "pianto". Abbiamo partecipato a diversi progetti, come quello del Giornalino d'Istituto dove possiamo esprimere la nostra personalità attraverso quello che scriviamo.

Ora con il professore di arte stiamo selezionando i quadri più belli che abbiamo fatto durante l'anno scolastico da esporre alla mostra di fine anno, che per tutti noi sarà una grandissima soddisfazione. Purtroppo l'ultimo giorno di scuola sarà anche un po' triste perché ci dovremo salutare e molti di noi non si rivedranno più prima del prossimo anno scolastico, che sarà molto impegnativo perché saremo in 3^a media!!!
Silvia Esposito, Elisa Bracciale

Sotto questo sole...

Sono state finalmente montate le nuove tende nelle aule più esposte al sole del nostro edificio. Si tratta di tende verticali realizzate con tessuto omologato come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza. L'opera è stata realizzata interamente con il contributo della BANCA POPOLARE DI FONDI. Siamo grati a questo Istituto Bancario per questa ed altre opere realizzate negli anni scorsi a testimonianza della sensibilità verso le problematiche connesse alle scuole del territorio.



Il Dirigente Scolastico

Ce la faremo!!!

Ultimamente ci stiamo preparando per gli esami. Tra di noi c'è molta tensione. In questi ultimi giorni si studia molto e si cerca di fare meno assenze possibili. Noi ragazzi stiamo preparando gli argomenti da portare agli esami. I professori ci hanno avvertito che queste prove non saranno facili, ma loro ci stanno preparando al meglio e ci tengono sotto pressione per farci

studiare di più. Dobbiamo sostenere delle prove: italiano, matematica, inglese, francese e la prova dell'invalsi di matematica e italiano. Questi esami sono i primi che sosteniamo e quindi per questo siamo molto tesi perché è una sfida con noi stessi e dobbiamo dare il meglio per superarla.

Arianna Pestillo, Gianmarco Latilla

